

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CEIS02300X**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE E.MAJORANA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CEIS02300X	Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Basso
CERI02301G	
II API	Basso
II ASM	Basso
CETD023016	
II AAF	Basso
II ATE	Basso
II ATU	Basso
II BAF	Medio - Basso
II BTE	Basso
II BTU	Basso
II CAF	Medio - Basso
II DAF	Basso
II EAF	Basso
CETF02301C	
II ACT	Basso
II AET	Basso
II AMT	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIS02300X	1.3	1.0	0.8	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le opportunità offerte dal contesto socio-economico di provenienza degli studenti sono nulle.	<p>Il contesto socio-economico e culturale degli studenti è basso, scarsa è l'incidenza degli studenti con cittadinanza straniera,essendo presenti solo l'1,2%.</p> <p>L'1,3% dei genitori risulta disoccupato , superiore alla media regionale,che è dell'1%.</p> <p>Solo il 25% dei frequentanti proviene da Santa Maria a Vico,il restante 75% sono alunni pendolari. Alcuni di loro incontrano difficoltà nel raggiungere la sede scolastica,infatti si vedono spesso costretti a rinunciare alle attività pomeridiane.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Santa Maria a Vico, baricentro scolastico della zona, è da sempre un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi.</p> <p>La scuola per potenziare le non molte risorse a sua disposizione ha attivato collaborazioni con Parrocchie e Oratori, Associazioni di volontariato.</p> <p>L'ente Provincia collabora con l'istituto offrendo gratuitamente il trasporto e l'assistenza specialistica per gli alunni in situazioni di disabilità.</p>	<p>Il territorio su cui insiste la scuola presenta un alto tasso di disoccupazione ,inferiore al dato provinciale e regionale, ma di gran lunga superiore di quello nazionale; mentre il tasso di immigrazione è inferiore sia di quello provinciale che regionale. Come si evince dai dati della C.C.I.A.A.di Caserta, l'agricoltura e l'artigianato hanno ridotto in modo decisivo il proprio peso e il proprio ruolo;anche gli antichi mestieri sono scomparsi, altri che si erano riconvertiti nei processi di rimodernizzazione di sviluppo industriale trasformandosi in numerose piccole imprese commerciali e di produzione, riguardanti settori quali il calzaturiero, la componentistica elettrica ed elettronica, il tessile e l'abbigliamento, stanno risentendo fortemente della congiuntura economica sfavorevole.</p> <p>La precaria realtà economica ha via via deteriorato il substrato sociale, generando anche fenomeni di microcriminalità diffusa.</p> <p>Il territorio non offre sufficienti servizi e attrezzature per il tempo libero e per le attività di aggregazione dei giovani. Infatti la provincia di Caserta ha un indice di dotazione di strutture culturali,ricreative,sanitarie e sociali al di sotto dell'indice regionale e nazionale.</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili</p>
---	---



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CEIS02300X	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CEIS02300X		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Totale adeguamento dell'edificio e superamento delle barriere architettoniche alle norme di sicurezza.</p> <p>-Utilizzo dei locali, dei laboratori e delle tecnologie disponibili, per le normali attività curricolari, e per quelle extracurricolari.</p> <p>- Facilitazione dell'informazione e della comunicazione tra tutto il personale scolastico, alunni e genitori tramite sito web</p> <p>-Le aule del Plesso Bachelet sono dotate di postazioni informatiche complete di LIM + collegamento ad Internet</p> <p>- Le maggiori Entrate per Fonti di Finanziamento provengono dallo Stato e dall'UE, quest'ultima si rivela l'unica fonte che ci permette di progettare percorsi formativi rivolti sia ai docenti che agli studenti.</p>	<p>-Certificazioni del rispetto delle norme di sicurezza sono state rilasciate parzialmente</p> <p>-Gli studenti che provengono dal comune di Acerra, che rappresentano il 15% della nostra utenza, incontrano difficoltà a raggiungere le nostre sedi in quanto i collegamenti sono assicurati da autobus privati che svolgono solo servizio scolastico.</p> <p>-Il nostro istituto si articola in due plessi: il Plesso Bachelet e il Plesso Majorana.</p> <p>Le aule del Plesso Majorana non sono dotate di postazioni informatiche complete di LIM + collegamento ad Internet</p> <p>Le Entrate Per Fonti di Finanziamento provengono in misura minima dalle famiglie e dalla Provincia, nulle dalla Regione.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIS02300X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIS02300X	118	84,3	22	15,7	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIS02300X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIS02300X			6	5,1	45	38,1	67	56,8	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CEIS02300X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CEIS02300X	90,4	9,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIS02300X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIS02300X	16	13,1	38	31,1	17	13,9	51	41,8
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CEIS02300X		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CEIS02300X		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I docenti in servizio sono la maggior parte con contratto a TI e solo una minima parte ( 15%) sono con contratto a TD</p> <p>-La maggior parte dei docenti (56%)ha superato i 55 anni di età pertanto gli alunni possono usufruire di una professionalità arricchita da numerose esperienze.</p> <p>- La maggior parte dei docenti (42%) hanno prestato servizio continuativo presso l'istituto da più di 10 anni, pertanto conosce sia il territorio in cui opera che le necessità formative dell'utenza.</p> <p>- La maggior parte dei docenti conosce una lingua straniera (livelli A1-A2) ha seguito un corso di base per l'utilizzo del computer e utilizza quotidianamente le strutture informatiche in dotazione alla scuola ( LIM- registro elettronico ecc.)</p>	<p>-La maggior parte dei docenti (56%)ha superato i 55 anni di età</p> <p>- Non tutti i docenti riescono a interagire con le strutture informatiche dotate alla scuola (LIM - registro elettronico.)</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CEIS02300X	36	60,0	19	63,3	35	76,1	91	84,3
- Benchmark*								
CASERTA	1.903	60,4	1.622	69,4	1.559	74,2	1.293	70,3
CAMPANIA	10.754	55,2	9.802	67,1	9.295	71,3	8.264	71,8
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CEIS02300X	15	25,0	9	30,0	13	28,3	23	21,3
- Benchmark*								
CASERTA	801	25,4	716	30,7	437	20,8	450	24,5
CAMPANIA	4.623	23,7	4.202	28,8	3.027	23,2	2.756	24,0
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CEIS02300X	199	71,1	202	75,7	185	76,8	138	84,7
- Benchmark*								
CASERTA	2.763	67,8	2.545	77,0	2.615	79,0	2.458	84,3
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CEIS02300X	102	36,4	91	34,1	92	38,2	72	44,2
- Benchmark*								
CASERTA	1.063	26,1	1.067	32,3	1.064	32,1	913	31,3
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CEIS02300X	18	37	6	10	3	-	24,3	50,0	8,1	13,5	4,1	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	186	527	404	277	94	1	12,5	35,4	27,1	18,6	6,3	0,1
CAMPANIA	1.372	3.602	2.566	1.392	618	1	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: CEIS02300X	34	55	37	15	14	1	21,8	35,3	23,7	9,6	9,0	0,6
- Benchmark*												
CASERTA	418	1.232	789	389	205	2	13,8	40,6	26,0	12,8	6,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02300X	4	6,2	0	0,0	2	4,2	0	0,0	3	3,8
- Benchmark*										
CASERTA	-	5,1	-	4,1	-	2,2	-	4,7	-	1,4
CAMPANIA	-	4,0	-	2,8	-	2,6	-	3,7	-	1,2
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CEIS02300X	5	1,8	5	1,8	4	1,6	0	0,0	1	0,6
- Benchmark*										
CASERTA	-	3,5	-	2,9	-	2,9	-	2,8	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02300X	4	7,1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	261	9,4	61	2,3	39	1,9	6	0,6	9	1,1
CAMPANIA	1.488	8,5	450	2,7	295	2,2	88	1,2	67	2,0
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CEIS02300X	19	7,3	4	1,4	3	1,1	4	2,4	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	309	9,1	78	2,4	104	3,2	42	3,2	25	6,3
CAMPANIA	1.727	8,9	597	3,4	475	2,8	192	2,2	485	14,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CEIS02300X	7	13,2	1	3,4	3	7,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	316	11,2	68	3,0	51	2,5	23	1,3	9	0,6
CAMPANIA	1.637	9,2	431	3,0	251	2,0	166	1,5	58	0,6
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CEIS02300X	19	7,3	6	2,3	2	0,8	3	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	378	10,2	108	3,4	108	3,4	81	2,9	23	0,7
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive nel complesso sono positive essendo analoghe alle percentuali nazionali, regionali e al di sopra dei dati provinciali. Se mettiamo, inoltre, a confronto tali percentuali con quegli degli alunni sospesi in giudizio si evince che tutti gli studenti recuperano i debiti formativi e vengono ammessi alla classe successiva. Si può affermare, dunque, che i criteri di valutazione adottati dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo della buona parte degli studenti.</p> <p>Il tasso di abbandono scolastico è sostanzialmente allineato con i dati nazionali e locali.</p> <p>Per ciò che riguarda i trasferimenti in uscita e in entrata sono analoghi ai dati nazionali e locali, e c'è una sostanziale omogeneità tra trasferimenti in uscita e in entrata, soprattutto nell'istituto Tecnico</p>	<p>Il successo scolastico è diversificato per settori di studio, infatti per gli allievi del Professionale, in particolare le classi seconde, le percentuali sono al di sotto dei dati nazionali e locali. Le cause possono essere endogene, scarsa motivazione allo studio o esogene, basso livello socioculturale delle famiglie, scarso livello della preparazione in ingresso e metodo di studio inadeguato. La distribuzione degli studenti per fasce di livello, in relazione al voto dell'esame di Stato, è per entrambi gli indirizzi sostanzialmente omogenea attestata sul livello medio-basso, anche se è una distribuzione sostanzialmente in accordo con i dati nazionale e provinciale</p> <p>Vi è una concentrazione di debiti formativi in matematica, inglese, diritto e seconda lingua comunitaria (che si insegna solo in alcune classi del Tecnico). Un dato questo che va valutato e analizzato nei vari dipartimenti disciplinari attraverso una approfondita riflessione su metodi e strategie, già per altro avviata nell'anno scolastico 2014/2015.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola mostra di essere in linea con i dati nazionali sia nel numero degli studenti ammessi alla classe successiva e sia nella distribuzione dei voti finali all'esame di Stato, che tuttavia si attestano su livello medio-basso per entrambi gli indirizzi. Inoltre, si riscontra un'alta percentuale di debiti formativi e una concentrazione dei debiti formativi in alcune discipline

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIS02300X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
CEIS02300X	43,6	↓	↓	↓	-3,6	36,8	↓	↓	↓	0,4
CERIO2301G	32,7	n/a	n/a	n/a	n/a	22,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CETD023016	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a	39,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CETF02301C	37,5	n/a	n/a	n/a	n/a	33,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,7	58,2	63,1			42,1	44,6	48,9	
Tecnico	44,8	↓	↓	↓	-4,5	38,3	↓	↓	↓	0,2
CETD023016 - II AAF	57,1	↔	↔	↓	5,5	51,4	↑	↑	↑	11,8
CETD023016 - II ATE	54,0	↔	↓	↓	-2,6	45,6	↑	↔	↓	3,5
CETD023016 - II ATU	51,4	↓	↓	↓	-0,5	43,4	↔	↔	↓	3,7
CETD023016 - II BAF	42,5	↓	↓	↓	-17,5	31,3	↓	↓	↓	-13,7
CETD023016 - II BTE	32,3	↓	↓	↓	-27,1	45,4	↑	↔	↓	1,1
CETD023016 - II BTU	53,2	↓	↓	↓	-6,6	45,1	↑	↔	↓	1,1
CETD023016 - II CAF	52,5	↓	↓	↓	-6,8	38,7	↓	↓	↓	-6,2
CETD023016 - II DAF	49,2	↓	↓	↓	-1,5	28,8	↓	↓	↓	-10,8
CETD023016 - II EAF	25,8	↓	↓	↓	-26,1	23,8	↓	↓	↓	-16,1
CETF02301C - II ACT	43,7	↓	↓	↓	-6,3	31,2	↓	↓	↓	-8,0
CETF02301C - II AET	33,2	↓	↓	↓	-24,1	35,3	↓	↓	↓	-8,4
CETF02301C - II AMT	34,1	↓	↓	↓	-15,3	33,9	↓	↓	↓	-5,1
		47,9	48,0	51,9			37,4	36,4	37,7	
Professionale	32,7	↓	↓	↓	-12,0	22,0	↓	↓	↓	-11,8
CERIO2301G - II API	31,3	↓	↓	↓	-15,7	19,2	↓	↓	↓	-15,9
CERIO2301G - II ASM	35,4	↓	↓	↓	-11,8	27,5	↓	↓	↓	-7,5

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CETD023016 - II AAF	2	10	7	3	1	2	2	9	8	2
CETD023016 - II ATE	0	12	4	1	0	3	5	5	2	2
CETD023016 - II ATU	4	10	7	0	0	1	13	7	0	0
CETD023016 - II BAF	8	3	1	1	0	10	3	0	0	0
CETD023016 - II BTE	12	2	0	0	0	3	6	1	1	3
CETD023016 - II BTU	5	5	3	2	1	4	2	5	4	1
CETD023016 - II CAF	8	6	7	2	0	12	6	1	1	3
CETD023016 - II DAF	4	7	2	0	0	13	0	0	0	0
CETD023016 - II EAF	19	3	0	0	0	21	1	0	0	0
CETF02301C - II ACT	11	4	1	1	0	13	3	0	1	0
CETF02301C - II AET	12	0	0	0	0	5	7	0	0	0
CETF02301C - II AMT	13	3	0	0	0	10	6	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIS02300X	47,3	31,4	15,5	4,8	1,0	46,9	26,1	13,5	8,2	5,3
Campania	27,9	32,6	19,2	15,8	4,6	32,3	35,8	17,7	7,0	7,2
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CERI02301G - II API	9	4	0	1	0	12	1	1	0	0
CERI02301G - II ASM	3	4	0	0	0	4	2	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIS02300X	57,1	38,1	0,0	4,8	0,0	76,2	14,3	9,5	0,0	0,0
Campania	25,4	29,1	20,7	14,2	10,6	22,6	27,7	18,4	11,6	19,7
Sud	25,9	30,1	19,4	12,8	11,9	24,8	27,8	19,4	11,6	16,3
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIS02300X - Tecnico	48,4	51,6	42,4	57,6
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIS02300X - Professionale	1,4	98,6	20,2	79,8
- Benchmark*				
Sud	74,1	25,9	68,9	31,1
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Livello di cheating è generalmente basso, anche se con una varianza negativa in alcune classi	I risultati rivelano un gap formativo di rilevante incidenza nelle prove d'italiano in quelle di matematica. Nel dettaglio il Punteggio medio raggiunto è al di sotto della media nazionale, del sud e regionale, al di sotto anche delle scuole con lo stesso ESCS (-3,6%) in Italiano e poco al di sopra (+0,4%). La maggioranza degli studenti si attesta su livelli medio-bassi sia in matematica, che in Italiano. Pertanto è consequenziale che la varianza fra le classi sia minima: tutte le classi sono al di sotto della media ESCS. Il dato rilevante che emerge, riguarda due classi dell'Istituto Tecnico( 2 B CAT e 2EAFM) che rispetto alle altre classi dello stesso Istituto sono molto al di sotto della media ESCS sia in Italiano sia in Matematica

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola in generale non ha un buon livello di prestazione nelle prove standardizzate, la performance degli studenti nelle prove INVALSI risulta altamente insufficiente. I dati analizzati rimandano ad una situazione di sensibile sofferenza sia in italiano che in matematica, con poca varianza tra le classi e all'interno delle classi. Il livello cheating risulta generalmente basso.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le classi dell'Istituto sono impegnate nel progetto "Educare al vivere civile" che ha la finalità di promuovere identità di cittadinanza attiva attraverso la modifica di atteggiamenti e comportamenti negativi e il riorientamento dei conflitti attraverso modalità democratiche e condivise.</p> <p>L'allieva/o più rispettoso delle regole poste sotto osservazione, sarà premiata/o con la partecipazione gratuita ad attività integrative (cineforum, visite guidate, viaggio d'istruzione).</p> <p>Quello/a, invece, che avrà esaurito il credito iniziale, verrà escluso da tali attività. D'analisi della classificazione (indicatore 2.3 a) degli studenti in tale progetto risulta che una percentuale di alunni molto alta si colloca nella fascia alta del punteggio, tale percentuale è progressivamente aumentata negli anni, segno che le regole che sono alla base del vivere civile sono state ben interiorizzate, portando alla modifica di atteggiamenti e comportamenti negativi e al riorientamento dei conflitti attraverso modalità democratiche e condivise.</p> <p>La scuola inoltre utilizza una griglia comune per l'attribuzione del voto di condotta (2.3.c) strettamente collegato anche al punteggio del progetto "educare al vivere civile". La partecipazione dei ragazzi ai vari progetti di educazione alla legalità come si evince dall'indicatore (2.3 b) è soddisfacente, e ciò comporta un ulteriore potenziamento delle competenze di cittadinanza.</p>	<p>Nonostante gruppi di alunni siano impegnati in varie iniziative (incontri con l'autore, gare di informatica, gare di lettura, progetti di IFS, progetti di statistica) finalizzate all'acquisizione di competenze chiave e trasversali, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, manca la formalizzazione di strumenti per la valutazione di tali competenze</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze di cittadinanza è buono. Il progetto educare al vivere civile finalizzato alla condivisione e all'interiorizzazione in un'ottica di responsabilizzazione fa registrare buoni risultati. L'istituto ha una griglia comune per l'attribuzione del voto di condotta. Inoltre la scuola coinvolge un numero sempre maggiore di alunni in progetti di educazione alla legalità. Manca tuttavia la formalizzazione di strumenti per la valutazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CEIS02300X	15,7
CASERTA	44,8
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEIS02300X	0,0	100,0	0,0	13,6	38,7	47,8	36,7	36,7	26,7	20,0	40,0	40,0
- Benchmark*												
CASERTA	61,0	23,2	15,9	31,8	30,2	38,0	43,9	27,3	28,8	50,7	28,2	21,1
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CEIS02300X	0,0	33,3	66,7	38,7	18,2	43,2	36,7	16,7	46,7	40,0	0,0	60,0
- Benchmark*												
CASERTA	63,9	12,8	23,3	34,5	14,1	51,4	34,6	19,9	45,6	49,7	14,2	36,1
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIS02300X	153	65,1	82	34,9	235
CASERTA	6.662	75,0	2.215	25,0	8.877
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CEIS02300X	128	86,5	60	77,9
- Benchmark*				
CASERTA	5.802	90,8	1.711	81,6
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIS02300X	istituto professionale	28	8	-	-	-	-	77,8	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		1.110	715	235	59	6	-	52,2	33,6	11,1	2,8	0,3	0,0
CAMPANIA		7.479	4.318	1.301	300	30	3	55,7	32,1	9,7	2,2	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CEIS02300X	istituto tecnico	105	78	36	12	3	-	44,9	33,3	15,4	5,1	1,3	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		1.025	1.022	627	215	41	5	34,9	34,8	21,4	7,3	1,4	0,2
CAMPANIA		5.837	5.951	3.076	1.163	180	37	35,9	36,6	18,9	7,2	1,1	0,2
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CEIS02300X	275	119	43,3	192	73	38,0	264	95	36,0
- Benchmark*									
CASERTA	9.092	2.660	29,3	7.370	2.156	29,3	8.561	2.115	24,7
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
CEIS02300X	5,0	10,9	31,1	40,3	12,6	0,0	4,1	28,8	24,7	21,9	20,5	0,0	2,1	18,9	30,5	35,8	12,6	0,0	
- Benchmark*																			
CASERTA	8,1	16,8	22,5	33,0	19,6	0,0	9,1	19,2	27,8	22,0	21,9	0,0	8,8	17,4	26,5	34,9	12,4	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
CEIS02300X	26,6	26,6	23,9	13,1	9,9	23,1	35,3	17,3	14,1	10,3	24,6	19,3	26,7	9,1	20,3	
- Benchmark*																
CASERTA	17,9	36,4	22,0	7,0	16,6	16,7	37,3	20,3	7,3	18,3	17,9	40,3	21,6	6,1	14,1	
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CEIS02300X	2,7	18,9	78,4	3,2	20,5	76,3	4,8	11,8	83,4
- Benchmark*									
CASERTA	2,7	14,9	82,5	2,4	12,7	85,0	2,0	11,7	86,2
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CEIS02300X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEIS02300X	42,8	19,8	12,2	5,9	9,0	8,1	2,3	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	53,6	11,9	12,7	9,2	5,3	2,4	4,6	0,4
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CEIS02300X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEIS02300X	45,5	8,3	28,8	0,6	7,7	6,4	2,6	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	57,7	11,7	13,5	5,7	5,6	3,1	2,7	0,0
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CEIS02300X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CEIS02300X	47,6	19,8	15,0	5,3	2,1	9,6	0,5	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	55,2	12,2	12,7	5,9	5,6	2,7	5,5	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dai dati si evidenzia un'alta percentuale di consigli orientativi della scuola secondaria di I grado congruenti , in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Dai dati, inoltre, risulta anche un'alta percentuale di studenti promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo, in linea con i dati nazionali e locali.</p>	<p>La percentuale di alunni che si iscrivono all'università una volta diplomati sono al di sotto delle varie medie nazionali, risulterebbero più orientati al lavoro. Tuttavia negli anni 2010, 2011, 2012 gli studenti dell'istituto che si sono inseriti sono nel mondo del lavoro una volta diplomati sono al di sotto delle medie nazionali e locali e sono progressivamente diminuiti. La riuscita nel mondo del lavoro risulta, pertanto, alquanto negativa. Per ciò che riguarda poi il successo universitario, dei pochi che proseguono gli studi universitari, dai dati emerge una sostanziale debolezza nelle varie aree di indirizzo universitario.</p> <p>Dalla distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media risulta che gli studenti sia attestano per il professionale solo sui voti 6 e 7, per il tecnico gli studenti che si iscrivono al primo anno sono collocati in tutte le fasce di voto, ma la maggioranza si attesta su voti 6 e 7. Questo fa denotare che la nostra platea va recuperata e potenziata con un intervento didattico intensivo soprattutto nel primo biennio, cosa che emerge anche dai risultati delle prove standardizzate.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p> 2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Emerge qualche criticità circa i risultati a distanza degli ex alunni sia per l'occupazione che per il successo universitario, anche se la diminuzione progressiva di ex studenti occupati è dovuta in parte alla crisi economica internazionale, che in alcune zone territoriali, come emerge anche dall'analisi del nostro contesto territoriale, è stata particolarmente intensa. Soddisfacente la congruenza tra consiglio orientativo e successo scolastico.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	6,3	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	37,5	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	37,5	48,3	41,9
Situazione della scuola: CEIS02300X	Medio-alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	9,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	40,9	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	40,9	52	40,3
Situazione della scuola: CEIS02300X	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,3	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	37,9	37,8
Altro	No	12,5	11,2	13,2

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,8	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,8	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,8	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,5	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,4	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	30	26
Altro	No	4,5	10,7	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum è costituito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire, indicate nei documenti ministeriali. Il curriculum prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Nel contempo si individuano anche le competenze trasversali quali: educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e vengono individuati gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere.	Il curriculum non sempre risponde alle attese educative del contesto locale. Gli insegnanti utilizzano in modo embrionale il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, anche in considerazione della recente fusione di due realtà istituzionali e formative diverse.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	31,3	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	31,3	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	37,5	39,7	37,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	22,7	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	27,3	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,9	39,3	36,3
Situazione della scuola: CEIS02300X		Alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	50	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	31,3	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,8	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	59,5	48,4
Altro	No	18,8	9,5	9

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,3	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	54,5	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	68,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	36,4	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	59,1	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	59,1	56	48,8
Altro	No	4,5	8,7	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha organizzato la propria attività didattica costituendo dipartimenti disciplinari con lo scopo di rendere più agevole la programmazione didattica ed il coordinamento tra le varie discipline. I dipartimenti elaborano all'inizio dell'anno la programmazione comune dipartimentale che costituisce la base delle programmazioni di classe e delle programmazioni disciplinari individuali dei docenti	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, affidata ai dipartimenti, in sede propositiva, e al collegio dei docenti, in sede deliberativa, stenta ad incidere sulle prassi didattiche dei singoli docenti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,3	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	63,8	49,9
Situazione della scuola: CEIS02300X		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: CEIS02300X		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,3	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	22,4	20,1
Situazione della scuola: CEIS02300X		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO**

<b>Prove strutturate intermedie-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,6	24	19,7
Situazione della scuola: CEIS02300X		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,8	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,4	24
Situazione della scuola: CEIS02300X		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,7	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono sostanzialmente quelli relativi all'aderenza e ai risultati finali delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento, utilizzando criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari previsti nel Pof.	La scuola non ha progettato e non ha utilizzato finora, ad esclusione delle simulazioni delle terze prove per il triennio, prove strutturate per classi parallele. Nella scuola non sono state adottate prove di valutazioni autentiche o rubriche di valutazione. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza esigui interventi didattici specifici rispetto al fabbisogno. I processi e i criteri di valutazione sono ancora fortemente ancorati ad una didattica della conoscenza e non della competenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

La scuola, sia pur dimostrando di essersi impegnata nell'elaborazione e nello sviluppo di un curriculum per competenze strutturato in coerenza con le indicazioni ministeriali, non ha ancora raggiunto un livello adeguato di prassi progettuale, anche in considerazione della recente fusione di due realtà istituzionali e formative diverse.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	60,3	53,8
	Orario ridotto	0	3,4	12,6
	Orario flessibile	37,5	36,2	33,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	67,3	50,6
	Orario ridotto	0	3,3	11,9
	Orario flessibile	36,4	29,3	37,5
Situazione della scuola: CEIS02300X		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,8	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	6,3	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,2	4,8

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	13,6	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	4,7	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il plesso Bachelet dispone di un moderno edificio e spazi disponibili per attività di tipo diverso. Sono disponibili moderni laboratori di informatica. Uno di essi è funzionale all'apprendimento delle lingue straniere, per realizzare video-conferenze. E' dotato, inoltre, di laboratori per le materie tecniche e scientifiche, di attrezzature funzionali alle diverse discipline di insegnamento, di biblioteca, di materiale sussidiario all'insegnamento. I laboratori e le tecnologie disponibili, quale la presenza di una rete informatica che consente di accedere ai servizi di Intranet e di Internet, sono utilizzati oltre che per le normali attività curricolari, anche per qualsiasi azione formativa extracurricolare. L'utilizzo delle attrezzature e dei laboratori è monitorato da un docente incaricato che ne assicura tra l'altro il buon funzionamento e l'assistenza tecnica. Presente un centro polifunzionale, formato: da una palestra coperta con campo di pallavolo e di pallacanestro, con spogliatoi, bagni e spalti regolamentari; campo di calcetto regolamentare e ampi spazi verdi. Prossimamente sarà utilizzabile il locale-teatro che completa ed arricchisce la già ricca fornitura dell'Istituto. Il plesso Majorana dispone per ogni indirizzo, di laboratori per eseguire le esercitazioni pratiche. Presente una palestra che viene utilizzata secondo un orario che prevede la compresenza di due classi e che consente di svolgere le seguenti pratiche sportive: pallavolo, pallacanestro.</p>	<p>L'orario non è sempre rispondente alle esigenze didattiche, anche se a partire dall'anno scolastico 2014/2015 si è avviato un progressivo adeguamento dell'organizzazione oraria in ottica di soddisfacimento delle esigenze di apprendimento degli studenti</p>
---	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle programmazioni macro dipartimentali si è tenuto conto di alcune modalità didattiche innovative e di raccordi interdisciplinari su alcune tematiche al fine di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza. Tra gli obiettivi dei dipartimenti anche: l'innovazione; la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale. La scuola ha realizzato un corso di formazione rivolto ai docenti sulla "Comprensione e gestione di relazioni difficili in ambito scolastico" e uno sulla "Didattica multimediale".</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse è ancora allo stato embrionale e richiederebbe un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIS02300X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	20	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	40	45,1	46,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEIS02300X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIS02300X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	25	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	38	43,6	37,9	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIS02300X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	20	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	20	36,9	38	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEIS02300X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,73	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,39	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,44	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,35	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CEIS02300X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	50,53	22,3	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	IV anno di corso	
CEIS02300X	Istituto Professionale	243,5	
CASERTA		234,0	
CAMPANIA		267,8	
ITALIA		171,3	

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CEIS02300X	Istituto Tecnico	282,2	253,8	193,3	174,5
CASERTA		227,6	195,6	195,0	180,1
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


In un contesto dove comportamenti illeciti sono sempre più frequenti tra gli adolescenti la scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti sia attraverso i canali istituzionali della presentazione del Regolamento d'istituto e del confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, sia attraverso l'attuazione del progetto d'istituto "Educare al vivere civile". Tale progetto, sperimentato da diversi anni dalla sede centrale e condiviso anche dall'altra sede, dopo l'unificazione, prevede l'attribuzione di una "patente" virtuale per incentivare gli studenti al rispetto delle regole scolastiche. I punteggi di ciascun allievo costituiscono elemento positivo o negativo ai fini della partecipazione alle varie attività organizzate dall'Istituto (visite guidate, visione di film e spettacoli teatrali, viaggi di istruzione, etc.) e concorrono all'attribuzione del voto in condotta.

La scuola prevede percorsi educativi di recupero come assistenza e volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività "riparatorie" di rilevanza sociale quali azioni di manutenzione nei confronti della struttura scolastica, riparazione dei danni provocati, pulizia delle aule, servizio di biblioteca, riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per motivi logistici, l'efficacia delle strategie specifiche di recupero non è allo stesso modo coinvolgente per i due plessi. Pur avendo scelto di privilegiare una pratica pienamente inclusiva piuttosto che sanzionatoria, accettando l'ingresso in ritardo di alcuni studenti, è ancora in via sperimentale la modalità di recupero delle ore di ritardo accumulate. Tuttavia è stato attivato un attento monitoraggio degli ingressi in ritardo degli studenti, ai quali viene continuamente sottoposto, al fine di stimolare un atteggiamento maggiormente responsabile.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

Pur prevedendo azioni didattiche basate sulla laboratorialità, l'uso di modalità didattiche innovative è ancora praticamente poco sviluppata. La promozione della condivisione delle regole di comportamento è efficace, grazie al contributo del progetto "Educare al vivere civile", mentre ancora risulta problematica la gestione dei ritardi

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CEIS02300X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il riconoscimento di differenze di personalita' , temperamento, cultura, bisogni rappresenta un punto di forza per una istituzione come la scuola e il nostro Istituto, per le sue caratteristiche, ben si adatta ad accogliere ragazzi più bisognosi di attenzione, offrendo loro molte opportunità e stimoli. Punto di forza e centro delle attività scolastiche sono i laboratori, luogo adatto alla formazione dell' alunno in quanto permettono lo sviluppo delle capacità espressive e manuali; l'organizzazione delle attività favorisce la socializzazione, cioè i rapporti tra ragazzi, ragazzi/insegnanti ; la formazione teorico-pratica permette di sviluppare e rendere concrete attitudini e capacità dei singoli. L'attività didattica è strutturata in modo tale che l'alunno possa acquisire conoscenze, competenze, abilità rispettando la sua personalita' e i suoi tempi di adattamento, utilizzando una metodologia con cui mediare i contenuti, selezionarli e "rielaborarli" al fine dell'utilizzo da parte dell'allievo .	Nell'anno scolastico 2013/14 questo istituto pur avendo circa 40 alunni diversamente abili non aveva ancora avviato nessun progetto di didattica inclusiva ma era sempre attento ai processi di integrazione di alunni con bisogni educativi speciali. Con la partecipazione al progetto Vales iniziava un percorso di osservazione per avviare un processo di inclusione per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. La presenza di B.E.S non deve esse vista come un'emergenza, ma come un'occasione per favorire la condivisione di strategie e modalita' di intervento.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole



<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CERI02301G	6	72
CETD023016	36	432
CETF02301C	10	120
Totale Istituto	52	624
CASERTA	4,4	56,0
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	7,8	13,3
Sportello per il recupero	No	37,5	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,5	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	18,8	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	81,3	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	2,6	20,6
Altro	Si	25	20,7	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,5	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	8	13
Sportello per il recupero	No	27,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	63,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	18,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	77,3	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	10	23,3
Altro	Si	22,7	23,3	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,8	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,3	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,8	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	68,8	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,8	81,9	80,5
Altro	No	0	5,2	8,9

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CEIS02300X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	31,8	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,9	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	68,2	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,3	85,3	87,2
Altro	No	4,5	8,7	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli interventi principali formalmente posti in essere dalla scuola sono: recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica ordinaria. In particolare si prevede una settimana di Pausa Didattica quadrimestrale, che rappresenta uno strumento con molteplici finalità didattiche e formative: recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o con scarsa motivazione allo studio e/o con un inadeguato metodo di studio, potenziamento per alunni che abbiano conseguito risultati positivi, miglioramento dei rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola. Gli studenti più motivati partecipano a competizioni o stage esterni alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni (Pon di Lingua Straniera interni alla scuola e all'estero, finalizzati al conseguimento di certificazioni di competenza linguistica; olimpiadi della matematica e di informatica; stage in azienda). Questi studenti vengono coinvolti anche in specifiche attività curriculari ed extracurricolari loro dedicate ( Concorsi di lettura, Attività integrative nell'organizzazione di Giornate Commemorative). Relativamente all'IPIA, tutti gli allievi delle classi finali vengono coinvolti in attività di formazione professionale presso aziende del territorio, per il potenziamento delle competenze specifiche di ciascun settore.</p>	<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano in quei gruppi di studenti non motivati a proseguire gli studi oltre la fascia dell'obbligo, spesso appartenenti alla fascia socio economica bassa e non beneficianti di alcun supporto esterno al percorso formativo istituzionale. In qualche caso, le stesse famiglie, sollecitate ad un'azione di sinergia, finalizzata ad una migliore predisposizione dell'allievo all'apprendimento, non sempre rispondono in maniera concreta e positiva. A rendere ulteriormente svantaggiati questi gruppi contribuiscono le difficoltà inerenti al trasporto locale che, talvolta, incide negativamente. Il monitoraggio e valutazione degli studenti con maggiori difficoltà viene attuato attraverso l'analisi degli esiti e dei risultati, da cui si evince una limitata efficacia dell'azione correttiva. L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sempre è sufficiente, anche a causa del numero elevato di studenti partecipanti.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate anche se non ancora strutturate. Gli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione sono in genere accettabili, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola pur promuovendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale, non realizza azioni espressamente finalizzate ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

La scuola pone particolare impegno all'accoglienza dei ragazzi più bisognosi di attenzione, offrendo loro molte opportunità e stimoli, grazie alle attività laboratoriali, pur non avendo ancora strutturato un progetto di didattica inclusiva. Le strategie didattiche sono in genere ben definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. La scarsa disponibilità di fondi per l'attivazione di interventi extracurricolari in itinere non ha consentito di recuperare appieno le difficoltà di apprendimento degli allievi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CEIS02300X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	55,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	22,4	29,5	32,3
Altro	Si	26,5	21,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di continuità dell'istituto si propone di trasmettere senso di appartenenza al nuovo contesto scolastico. A tal fine la scuola cerca di essere "accogliente", a misura di alunno, rispettosa dei suoi ritmi di crescita, delle forme di intelligenza, degli interessi e del suo vissuto. La funzione strumentale partecipa a incontri tra insegnanti di ordine diversi di alcune scuole finalizzati alla formazione delle classi e a definire le competenze in entrata e in uscita. Si promuovono e si organizzano visite guidate degli studenti della Scuola Secondaria di I Grado finalizzate alla conoscenza della struttura scolastica, dei piani di studio, degli strumenti didattici e delle modalità operative utilizzate un aula e in laboratorio.	Non sono attuati delle vere e proprie attività educative tra studenti della Secondaria di I grado e insegnanti della Secondaria di II grado. Tuttavia, durante le visite alla struttura scolastica, gli alunni ricevono una iniziale formazione informazione dai docenti dei settori d'indirizzo e dagli studenti degli stessi. Gli interventi di continuità sono significativi ma non formalmente organizzati in un progetto monitorato e generalizzato.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CEIS02300X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	51	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto offre agli allievi che frequentano il quinto anno di studi un servizio di orientamento, consistente in una serie di iniziative che possano aiutare a riflettere sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi da seguire (universitari e non) per raggiungere il proprio obiettivo.  
Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con Università del territorio per attività di orientamento finalizzate alla conoscenza delle realtà universitarie correlate ai settori d'indirizzo, Associazioni di categoria, centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed ex allievi, Forze armate.  
Per le classi quarte e quinte e post diploma, sono previste anche attività di formazione strettamente collegate alle realtà produttive e professionali dei vari indirizzi (stage aziendali e percorsi finalizzati alla certificazione delle lingue).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono organizzati percorsi di orientamento per la comprensione del se e delle proprie inclinazioni, né incontri o attività rivolte alle famiglie esclusivamente mirati alla scelta del percorso universitario o professionale successivo. E' stato avviato un parziale monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è prevalentemente orientata alla formazione delle classi, solo in qualche caso finalizzata ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento coinvolgono le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola sostiene anche un'attività di orientamento alle realtà associative, produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

I docenti referenti al progetto accoglienza ogni anno ricevono classi provenienti da tutte le scuole medie del territorio per mostrare la struttura e il funzionamento della scuola. In queste occasioni i ragazzi possono fare conoscenza con i loro compagni più grandi, assistere alle attività di laboratorio. \_Tuttavia gli insegnanti dell'ISS non definiscono con gli insegnanti di tutte le scuole Secondarie di Primo Grado il curriculum e competenze in entrata e in uscita. Inoltre, riguardo alle attività di orientamento degli alunni dell'ultimo anno, la scuola non predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo. Dovrebbero essere maggiormente esplorate e valorizzate le risorse culturali e sociali, oltreché economiche, presenti sul territorio, che, seppure insufficienti, costituiscono un patrimonio implicito che sviluppano il senso di appartenenza.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto è definita nelle pagine introduttive del POF. Le priorità inserite nel POF sono discusse e deliberate nei competenti organi collegiali, e rese note alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito e depliant appositamente predisposti consegnati alle famiglie negli incontri previsti per l'orientamento in entrata	La mission non è esplicitata in maniera dettagliata e non è collegata chiaramente alle priorità della scuola.

#### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica l'azione per raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: -Riunioni dipartimentali che elaborano proposte in merito alla didattica. -POF e suoi allegati, in cui vengono definite finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica -Piano annuale delle attività -Piano annuale personale ATA Il monitoraggio è stato avviato solo nel corrente anno scolastico per le attività previste dal POF	Mancano degli strumenti codificati per monitorare lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla pianificazione strategica

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02300X	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIS02300X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,7	28,5	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CEIS02300X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	61,59	72,25	72,46	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CEIS02300X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,10	80,96	82,18	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CEIS02300X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,81	36,09	38,88	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CEIS02300X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40,54	59,93	59,68	47,79



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	16,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	6,1	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	61,2	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	22,4	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	40,8	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,5	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,2	13,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,9	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	8,2	10,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	8,2	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	4,1	3,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,5	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,3	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	24,5	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	75,5	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	2	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	22,4	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,2	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,1	6,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CEIS02300X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,7	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	6,1	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CEIS02300X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,86	14,2	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	43,2	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	54,14	47,5	39,5	34,2

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CEIS02300X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	4,54	18,4	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	38,4	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	95,46	49	35,8	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La gestione del FIS e la sua ripartizione tra insegnante a ATA rientrano nella media nazionale. La percentuale di insegnanti che percepiscono oltre 500 è allineata alla media nazionale e provinciale. Compiti e funzioni sono dettagliatamente ripartiti attraverso la puntuale definizione del funzionigramma sia per i docenti che svolgono attività di coordinamento, sia per i docenti che svolgono l'incarico di F.S., sia per il personale ATA.	I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola non sempre rientrano nel quadro dei modi prevalenti in percentuale a livello nazionale e regionale. Anche se sostanzialmente si rispettano le aree di competenza dei vari organi collegiali

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIS02300X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	5,82	6,94	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CEIS02300X - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3816,91	16196,6	11924,1	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CEIS02300X - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	59,48	63,01	76,36	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CEIS02300X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	47,99	27,58	32,7	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CEIS02300X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	0	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,2	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	1	46,9	35,7	37,3



## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CEIS02300X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CEIS02300X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CEIS02300X %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,42	54,8	45,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CEIS02300X - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CEIS02300X
Progetto 1	Il progetto e' finalizzato alla prevenzione della dispersione e del disagio
Progetto 2	Il progetto e' finalizzato alla sensibilizzazione del problema della violenza sulle donne
Progetto 3	Il progetto e' finalizzato al recupero del disagio e allo sviluppo di competenze chiave

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune tematiche indicate come prioritarie nel POF vengono sviluppate attraverso progetti curricolari, senza spese aggiuntive, e attraverso i fondi strutturali europei.</p> <p>La scuola programma curricularmente progetti inerenti alle seguenti tematiche :</p> <p>Abilità linguistiche: lettura e biblioteca Educazione alla convivenza civile Orientamento, accoglienza e continuità</p> <p>La scuola programma progetti extracurricolari PON FSE: Comunicazione in lingua madre e in altre lingue comunitarie Abilità logico-matematiche</p>	<p>La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola non sono in linea con le percentuali delle tipologie prevalenti a livello nazionale, regionale e provinciale, inoltre l'indice della concentrazione della spesa totale dei progetti è più bassa rispetto alle percentuali nazionale, regionale provinciale, da questo dato si evince che l'allocazione delle risorse destinata alle tematiche prioritarie è residuale</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola deve definire la missione e le prioritari in maniera più dettagliata, implementando la condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Le Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una parte sufficiente delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola, tuttavia, riesce a progettare attività curriculari per il perseguimento di obiettivi ritenuti prioritari.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CEIS02300X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIS02300X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	8,2	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,4	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,1	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	2	0,3	1,2
Altro	1	10,2	9,2	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CEIS02300X % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	15,89	29,4	31,5	29,8



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CEIS02300X - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,95	56,8	59,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CEIS02300X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	1,2	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
nessuno	L'offerta formativa per gli insegnanti non è in linea con la media nazionale; il numero degli insegnanti coinvolti nella formazione o la spesa media per insegnanti, mostrano percentuali basse rispetto alla media nazionale, regionale e provinciali; la tipologia degli argomenti e il numero medio di ore di formazione per insegnante indicano che la scuola non raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite	nessuno

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIS02300X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	Si	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	81,6	71,7	76,4
Orientamento	Si	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	32,7	35,1	35,9
Continuita'	Si	46,9	51,1	41,5
Inclusione	Si	73,5	76	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CEIS02300X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CEIS02300X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	6,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	2	1,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	2	1	2,3	2,9
Accoglienza	15	6,9	7,3	9,5
Orientamento	6	9,3	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	6	3,2	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	4,4	6,8	7,8
Temi disciplinari	10	2	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	10	3,8	5,6	5,1
Continuita'	6	3,5	4,3	4
Inclusione	3	4,9	7,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale; le modalita' organizzative sono prevalentemente i dipartimenti e i gruppi di lavoro che producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; modelli di prove comuni; piani annuali; criteri di valutazione. La scuola all'interno della piattaforma ARGO, mette a disposizione dei docenti uno spazio di condivisione on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

l'uso poco frequente di questa area ARGO segnala che la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti può essere ancora migliorata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola per l'anno scolastico 2103/2014 ha promosso un' iniziativa di formazione per i docenti, in base ad una rilevazione delle esigenze formative. La proposta formativa è stata di qualità sufficiente, anche se ha incontrato solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, buona la qualità dei materiali o degli esiti che producono, che va solo implementata. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e diffuso

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CEIS02300X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,4	55,9	57,9
	Capofila per una rete	31,4	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02300X	Mai capofila			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIS02300X	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CEIS02300X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	20,4	32,9	48,7
Regione	0	30,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	10,8	19,2
Unione Europea	0	18,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	2	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	38,8	32	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIS02300X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	8,6	10,5
Altro	0	22,4	16,6	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CEIS02300X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	10,8	12,4
Orientamento	0	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,2	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CEIS02300X	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIS02300X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	35,1	40,4
Universita'	Si	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	Si	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	34,7	39,4	42,7
ASL	No	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	No	24,5	18,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CEIS02300X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	79,6	75,4	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
CEIS02300X			X
CASERTA	9,0		90,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0



## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	42,9	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,6	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,2	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: CEIS02300X %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CEIS02300X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	2,00	12,9	13,3	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è aperta alla collaborazione con soggetti pubblici e privati soprattutto per finalità didattica. In particolare collabora da anni con le iniziative di Libera, Associazioni Private, Enti istituzionali (Comune).	Criticità nella formalizzazione degli accordi. Ciò comporta una limitata ricaduta sull'offerta formativa e un basso collegamento e inserimento nel mondo del lavoro.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIS02300X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,43	10,8	14,9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CEIS02300X		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CEIS02300X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CEIS02300X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	34,39	30,6	37,4	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CEIS02300X		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sia nella fase di orientamento in entrata e, in modo più puntuale, nella fase dell'accoglienza degli studenti delle classi prime le famiglie vengono coinvolte nella condivisione e nella realizzazione degli interventi definiti nell'offerta formativa. La scuola ha istituito il registro elettronico fornendo ai genitori la password per l'accesso ad alcuni dati della piattaforma.	Anche se la scuola si adopera per il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione delle attività, purtroppo gli stessi non sempre rispondono in maniera adeguata alle sollecitazioni, data la realtà socio economica dell'utenza. Relativamente alla comunicazione telematica alle famiglie la scuola si sta adoperando per rendere accessibili anche quei dati a cui i genitori ancora non possono accedere.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>           Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.         </b>	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti di scuole e questa attività ha una ricaduta positiva al suo interno. Tuttavia la scuola dovrebbe coinvolgere in maniera più fattiva i soggetti presenti nel territorio nella definizione del POF. Inoltre la scuola promuove azioni per il coinvolgimento dei genitori, ma non arriva a raccogliere completamente le loro idee e i loro suggerimenti, nelle sue iniziative.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumento del successo scolastico degli alunni attraverso la riduzione dei debiti formativi, soprattutto in alcune materie	Ridurre la percentuale dei debiti formativi nelle materie dove sono stati individuati elementi di criticità
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumento del punteggio delle prove standardizzate in Matematica e italiano	Aumentare il punteggio medio dei risultati, allineandolo alla media delle scuole con lo stesso indice ESCS
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Implementare le attività di alternanza scuola-lavoro congruenti con le esigenze territoriali	Aumento del 10% delle attività di alternanza scuola-lavoro
		Implementare le attività di orientamento in uscita	Individuare gli ITS territoriali per programmare attività di orientamento integrate
		Progettare percorsi di orientamento pluriennali	Coinvolgimento del 50% degli alunni nei progetti di orientamento pluriennali

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Le priorità indicate per gli esiti sono strettamente collegate tra di loro ed emergono dalla rilevazione di una criticità nei risultati del processo di apprendimento, con ripercussioni anche a distanza.

L'area di maggiore sofferenza è rappresentata dai risultati delle prove standardizzate. Un intervento strutturato e innovativo di recupero e potenziamento in tal senso potrebbe riverberarsi in maniera positiva su tutte le aree analizzate e valutate.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alle priorità dei risultati a distanza. Gli obiettivi e i traguardi individuati sono finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e specifiche, che possono garantire allo studente una riuscita soddisfacente sia nel prosieguo degli studi che nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare prassi didattiche innovative, con una particolare attenzione all'area linguistica e matematica
		Elaborare prove di verifica comuni, con la definizione dettagliata delle griglie di correzione e di valutazione.

		Avviare la programmazione di unità di apprendimento per competenze con relativa rubrica di valutazione.
		Individuare referenti dell'area didattica con il compito di presidiare e monitorare l'attuazione dei processi previsti in ambito didattico.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Programmare attività integrate di orientamento con le scuole secondarie di I grado e con ITS e Università.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare la mission in maniera dettagliata e schematica e il suo collegamento con le priorità della scuola. Destinare le risorse finanziarie per l'ampliamento dell'offerta formativa in maniera più congruente alle priorità della scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere la costituzione di un comitato di genitori finalizzato ad una condivisione consapevole dell'offerta formativa. Implementare la progettazione di reti per attività di formazione per docenti e alunni.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati sono finalizzati ad un potenziamento della didattica per eliminare le criticità emerse nell'area degli esiti. L'individuazione, in particolare, di referenti della didattica è finalizzata sia all'avvio di processi didattici innovativi volti al perseguimento di competenze specifiche e trasversali, sia all'osservazione costante delle prassi didattiche, attraverso un monitoraggio costante dei risultati.

La definizione dettagliata della mission permetterà di individuare in maniera più puntuale le priorità con un'ottimizzazione delle risorse economiche, strutturali e professionali. Infine la costituzione di reti permetterà di progettare attività integrate di orientamento (in entrata e in uscita) e attività formative per i docenti, nodo cruciale per un potenziamento innovativo della didattica, con conseguente influenza positiva sugli esiti.

L'implementazione delle attività di alternanza scuola-lavoro si consoliderà come metodologia didattica trasversale a tutte le esperienze di apprendimento condotte dagli studenti durante l'anno scolastico.